



30 Agosto 2016

1

DIRITTI PER TUTTI MENO CHE PER GLI ANZIANI?

Diritti per tutti.

Peccato che nessuno si ricordi dei diritti degli anziani sanciti anche dalla costituzione italiana che fornisce precise indicazioni per una loro adeguata tutela.

- a) pari dignità sociale di tutti i cittadini, per il raggiungimento della quale dovranno essere rimossi gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana, (art. 3 Cost.);
- b) diritto al lavoro e di conseguenza libertà di svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte un'attività o una funzione per il progresso materiale e spirituale della società, (art. 4 Cost.);
- c) diritto alla tutela della salute e la garanzia di cure gratuite agli indigenti, (art. 32 Cost.);
- d) tutela del lavoro degli anziani, (art. 35 Cost.);
- e) diritto ad una pensione rapportata alla qualità del lavoro svolto ed al costo reale della vita che assicuri una esistenza libera e dignitosa, (art.36 Cost.);
- f) diritto al mantenimento e all'assistenza sociale, (art. 38 Cost.);
- g) tutela del risparmio nei rari casi in cui ciò è oggi possibile per chi riceve assegni che non garantiscono neanche la sopravvivenza, (art. 47 Cost.);
- h) equità fiscale basata sulle reali capacità contributive e finanziarie degli anziani, escludendo dal reddito la casa in cui abitano, (art. 53 Cost.);
- i) procedure abbreviate e snelle per l'esame e l'approvazione di leggi afferenti materie destinate agli anziani, (art. 72 Cost.);
- j) precise direttive in materia di beneficenza pubblica, assistenza sanitaria ed ospedaliera, turismo e trasporti per gli anziani, da parte delle Regioni, nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato, (art. 117 Cost.).

Queste norme, non dovrebbero essere applicate alla lettera?

E chi le disattende - a qualsiasi livello - non dovrebbe rispondere di omissione di atti d'ufficio?